



Spett.le ARERA

**Direzione Mercati Energia all'Ingrosso e
Sostenibilità Ambientale**

*Unità Energia sostenibile, efficienza e fonti
rinnovabili – EFR*

Piazza Cavour, 5 – 20121 Milano

Risposta della Società Titania Srl al Documento per la consultazione 390/2022/R/eel

“Orientamenti in materia di configurazioni per l'autoconsumo previste dal Decreto Legislativo 199/2021 e dal Decreto Legislativo 210/2021”



Le osservazioni della scrivente vertono essenzialmente sul capitolo 4 del DCO, *“Orientamenti dell’Autorità ai fini dell’aggiornamento della regolazione per la valorizzazione dell’autoconsumo diffuso”* e sono incentrate sul comma 4.B.b) relativo alla definizione di “modalità con le quali il rispetto del requisito di cui alla lettera a) (*i.e. appartenenza alla medesima cabina primaria*) sia verificato anche attraverso modalità veloci e semplificate, anche ai fini dell’accesso agli incentivi. A tal fine, l’Autorità prevede che le imprese distributrici rendano pubblici i perimetri delle cabine primarie, anche in via semplificata o forfettaria”.

A tale riguardo il DCO, pur facendone cenno, appare rinunciare *ex ante* ad una soluzione “semplificata” in favore di un processo che, pur teso alla massima aderenza alle configurazioni reali, prevede un percorso e degli adempimenti forieri di ritardi per una tempestiva applicazione del dettato legislativo, soprattutto in una situazione di emergenza prezzi e di estremo bisogno di avviare il meccanismo nel minor tempo possibile.

Tra gli elementi che potranno comportare ritardi applicativi ci riferiamo alle seguenti previsioni espresse nel DCO:

4.31... *“Occorre altresì tenere conto dell’inopportunità di rendere pubbliche informazioni tecniche di dettaglio in merito alla struttura delle reti elettriche di distribuzione e ai loro assetti di funzionamento, per motivi di sicurezza.”*

Ad avviso della Scrivente, l’unica informazione che risulta necessaria è l’ubicazione della Cabina, cioè il comune di appartenenza. Tale informazione peraltro è già presente nel sito della società e-distribuzione s.p.a., che elenca oltre 1.000 CP per toponimo, in aderenza al dettato TICA - art.4 comma 4.2 lettera “c”.

4.33 *“Si ritiene, pertanto, opportuno prevedere che le imprese distributrici che dispongono di cabine primarie, ciascuna per l’ambito territoriale di competenza, a partire dalla reale configurazione delle proprie reti elettriche, individuino soluzioni atte a identificare l’area sottesa a ogni cabina primaria”.*

L’auspicio è che sia Arera a individuare la soluzione o almeno i criteri atti a identificare l’area sottesa a ogni cabina primaria, e che debbano essere i medesimi criteri per tutti i distributori. Delegare agli stessi distributori o alle loro associazioni l’individuazione di tali criteri moltiplicherebbe i tempi necessari all’applicazione della nuova normativa.



4.33-34 "... Tali soluzioni devono tenere conto anche dello sviluppo prospettico delle proprie reti, per quanto noto al momento dell'identificazione...."; ... "Allo scopo, si ritiene altresì necessaria l'attivazione di forme di coordinamento tra le imprese distributrici interessate, per il tramite delle rispettive associazioni di categoria, per addivenire all'identificazione di soluzioni analoghe".

Si auspica invece che vi sia una individuazione preliminare che non tenga conto di possibili evoluzioni, né di particolari situazioni locali, ma solo della situazione così com'è, appunto per evitare qualunque motivo di ritardo nell'avviamento delle CE.

Anche a questo riguardo si auspica che Arera si faccia direttamente promotrice di tale percorso, evitando di rimandare l'individuazione di "soluzioni analoghe" ai coordinamenti tra distributori, anche per il tramite delle loro associazioni.

4.35 Anche l'inserimento del GSE nel percorso critico e la rasterizzazione delle mappe, oltre a irrigidire, costituiscono un ulteriore rischio di allungamento dei tempi di avvio. Tali accorgimenti possono essere utili in via definitiva ma estremamente pericolosi per l'applicazione tempestiva dei decreti legislativi.

A titolo di esempio, in via "preliminare e forfettizzata", per una immediata prima applicazione sarebbe sufficiente completare l'elenco del distributore e-distribuzione s.p.a. con le rimanenti CP associando a ciascuna di essa il Comune e il/i CAP (Codice di Avviamento Postale) relativi alla sua ubicazione ed imporre tale elenco come standard agli altri distributori.

Con tali abbinamenti non risulterebbe necessario alcun interpellato dell'utente al GSE o al distributore, non ravvisandosi alcuna necessità "tecnica", essendo tali associazioni puramente virtuali (non modificano assetti fisici della rete).

Quanto sopra proposto è nelle more di un avvio del processo richiamato dal CDO che potrà portare i relativi gruppi di lavoro a produrre le corrispondenze più aderenti alle reali configurazioni. Questo processo, considerando la complessità delle situazioni geografiche/elettriche concrete e la dispersione dei distributori, potrebbe richiedere tempi lunghi.



A tale riguardo si auspica che l'avvio della nuova normativa non debba attendere la ricezione di tutti i dati dai distributori o che siano realizzate tutte le suddette mappe. Anche in questo caso si potrebbe prevedere un'applicazione graduale in base alla disponibilità delle informazioni rese dai singoli distributori. In questo senso, la disponibilità di dati da parte di e-distribuzione s.p.a., che da sola rappresenta l'85% della rete di distribuzione nazionale, potrebbe consentire un avvio in tempi rapidi nelle more che i gruppi di lavoro e il coordinamento avanzato nel DCO diano i loro frutti.



Osservazioni al DCO n.390/2022/R/EEL "ORIENTAMENTI IN MATERIA DI CONFIGURAZIONI PER L'AUTOCONSUMO PREVISTE DAL DECRETO LEGISLATIVO 199/2021 E DAL DECRETO LEGISLATIVO 210/2021"

da parte della Società Titania S.r.l.

Spettabile Autorità,

si approfitta della proroga concessa per la risposta per aggiungere ulteriori considerazioni a quanto già inviatoVi.

L'ulteriore aspetto che preme evidenziare è la qualità e la disponibilità delle misure registrate nel SII, sia per il riscontro delle misure rilevate dal GSE, sulle quali il referente riceve la valorizzazione mensile, sia per la gestione quotidiana della CER e la sua ottimizzazione, questione che è diventata di massimo interesse con il recente altissimo aumento dei prezzi.

In entrambi i casi si desiderano sottolineare alcune problematiche ravvisate in un accesso random fatto in agosto e ripetuto a settembre per un utente domestico con contatore 2G servito da Areti.

- 1) il "Portale consumi" non riporta le misure storiche con continuità, mancando la maggior parte dei giorni. Questo non permette di verificare le valorizzazioni emesse dal GSE a cadenza mensile, se non in forma random ed occasionale;
- 2) L'aggiornamento del "Portale consumi" non è tempestivo, cioè giornaliero. Infatti si è registrato un "buco" di oltre 20 gg tra il giorno in cui viene fatta l'interrogazione e l'ultimo giorno di registrazione delle misure orarie. Questo non permette un controllo giornaliero e di conseguenza l'ottimizzazione dei consumi, sia per l'utente in sé, sia inserito in una CE.
- 3) Qualora, sia per il reporting che per un'ottimizzazione corrente, si volesse disporre delle misure orarie a cadenza giornaliera, ad oggi l'unica possibilità che rimane al medesimo utente è quella di richiedere al gestore di rete l'invio specifico o la messa a disposizione su un archivio elettronico accessibile all'utente delle misure orarie, ogni giorno per il giorno precedente.

Peraltro, il servizio, se erogato, è a titolo oneroso. A titolo di esempio, un distributore offre tale servizio ad un costo di 8 €/POD/mese per le misure in dispacciamento e di 16 €/POD/mese per quelle extra dispacciamento: un costo di almeno 96 €/annue per un POD, che risulta sproporzionato rispetto al costo effettivo ed anche se rapportato alla tariffa MIS, che Arera riconosce a copertura dei costi di misura al distributore (19 €/anno per POD BT AU, 221 €/anno per POD in MT per il 2022), tale da annullare in ogni caso il vantaggio di ottimizzazioni in proprio e/o conseguenti alla partecipazione ad iniziative di autoconsumo per gli utenti BT o MT.

TITANIA COMPANY S.R.L.

Cap. Sociale € 10.000,00 i.v.

Sede Legale Viale Parioli, 44 00197 Roma (RM)

Cod. Fiscale - P.Iva - Iscrizione Registro Imprese di Roma n. 16377441007- REA N. RM - 1652725

<https://www.titaniacompany.com/>

titaniacompany@legalmail.it



Si chiede che Arera tenga conto anche di queste problematiche per integrare la regolazione corrente onde superare le difficoltà incontrate, in modo da imporre standard di qualità e di tempistica minimi a ciascun distributore per il popolamento dei dati del SII o – in mancanza – l'invio a richiesta dell'utente delle misure orarie giornaliere senza alcun costo, fino all'avvenuto allineamento in frequenza e qualità del Portale per l'utente.

In ottica autoconsumo, reale o virtuale, si ritiene che lo standard minimo sia l'aggiornamento giornaliero delle misure orarie, e che queste debbano essere presenti sul Portale ogni giorno per il giorno precedente e per tutti i giorni del mese.

TITANIA COMPANY S.R.L.

Cap. Sociale € 10.000,00 i.v.

Sede Legale Viale Parioli, 44 00197 Roma (RM)

Cod. Fiscale - P.Iva – Iscrizione Registro Imprese di Roma n. 16377441007– REA N. RM - 1652725

<https://www.titaniacompany.com/>

titaniacompany@legalmail.it